



CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

SEGRETERIA GENERALE

RELAZIONE SULLA ATTIVITÀ DI AUDIT

Anni 2014 - 2015

PREFAZIONE

Premesso che il Segretario Generale dell'Ente nella persona del dott. Federico Cesario è stato individuato con determina sindacale n. 13 dell'8/03/2013 Responsabile per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità, e con successiva determina sindacale n. 24 del 12/06/2014 Responsabile per la trasparenza, oltre che a presiedere l'Autorità di Audit in ossequio alla disciplina prevista dall'art. 5 del Regolamento sui controlli interni;

che il sistema dei controlli interni costituisce strumento di supporto nella prevenzione del fenomeno della corruzione, le cui modalità sono disciplinate nel piano anticorruzione, di cui alla legge n. 190/2012 ed in particolare dall'art. 5, comma 1, del "Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni" - di seguito riportato - adottato dall'Ente giusto provvedimento di C.C. n. 39/2013 con cui vengono descritte le finalità che il Gruppo di Audit si prefigge di assicurare attraverso l'esercizio del controllo successivo di regolarità amministrativa:

[...] Art. 5

Controllo Successivo

1. Le attività di controllo successivo di regolarità amministrativa hanno le seguenti finalità:

- monitorare e verificare la regolarità e correttezza delle procedure e degli atti adottati;*
- rilevare la legittimità dei provvedimenti, registrare gli eventuali scostamenti rispetto alle norme comunitarie, costituzionali, legislative, statutarie, regolamentari;*
- sollecitare l'esercizio del potere di autotutela del Responsabile di P.O. ove vengano ravvisati vizi;*
- migliorare la qualità degli atti amministrativi;*
- indirizzare l'attività amministrativa verso percorsi semplificati e che garantiscano massima imparzialità;*

- *attivare procedure omogenee e standardizzate per l'adozione di determinazioni di identica tipologia;*
- *costruire un sistema di regole condivise per migliorare l'azione amministrativa;*
- *collaborare con le singole strutture per l'impostazione e il continuo aggiornamento delle procedure.*

che:

- con delibera di C.C. n. 14 del 17/04/2013 è stato approvato il *“Regolamento per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nel Comune di Carlentini”;*
- con delibera di G.M. n. 99 del 22/07/2014 è stato approvato il *“Regolamento Comunale sulla trasparenza e l'integrità”;*
- con delibera di C.C. n. 39 del 13/11/2013 è stato approvato il *“Regolamento sul sistema dei controlli interni”;*
- con delibera di C.C. n. 11 del 22/07/2014 è stato approvato il *“Regolamento per la pubblicità e la trasparenza della situazione patrimoniale e reddituale dei Componenti degli Organi di indirizzo politico Titolari di cariche elettive e di governo”;*

Evidenziato che con delibera di Giunta Municipale n. 125 del 08/10/2014, per esigenze di economia procedurale, è stato istituito un unico gruppo di lavoro sia per l'esercizio di controllo di regolarità amministrativa in fase successiva da parte dell'Autorità Audit oltre che per l'esercizio delle funzioni demandate all'Autorità locale anticorruzione a presidio dei meccanismi di attuazione e controllo idonei a prevenire il rischio di corruzione.

PARTE PRIMA

Richiamata la superiore premessa, l'esposizione successiva elaborerà il percorso attraverso cui si è sviluppata l'attività di Audit, muovendo dalla individuazione dei Componenti all'applicazione dei criteri e modalità attraverso cui si è esercitato il controllo successivo relativamente agli anni 2013 e 2014.

Individuazione dei Componenti e criteri per l'esercizio dell'attività di controllo successivo

In esecuzione del richiamato provvedimento di G.M. n. 125/2014 avente ad oggetto: *“Istituzione gruppo di lavoro a supporto dell'Autorità di Audit e dell'Autorità locale anticorruzione”*, sono stati individuati i Componenti del gruppo di lavoro per le finalità che si intendono perseguire, ampiamente evidenziate nella narrativa del citato provvedimento, di seguito riportati:

a) Individuazione dei Componenti

per le qualificazioni professionali e deontologiche il gruppo di lavoro viene individuato nelle seguenti persone:

- Federico Cesario - *Segretario Generale*

- La Pila Marinella - *Area I Affari Generali*
 - Macca Luciano - *Area II Servizi Finanziari*
 - Di Stefano Santi - *Area III LL.PP. Ufficio Gare e Appalti*
 - Miceli Cettina - *Area IV Territorio e Ambiente*
 - Barone Sebastiano - *Area VI Polizia Municipale*
 - Gorbino Giuseppina - *Area VII Tributi*
- Fungono da Segretari verbalizzanti alternativamente:
- Costantino Marilena *Segreteria Generale*
 - Di Falco Giuseppe *Segreteria Generale*

fatta salva la facoltà di disporre eventuali modificazioni da parte del Presidente dell'Autorità di Audit nell'ipotesi di assenza o impedimento del soggetto individuato o per esigenze sopravvenute che ne inibiscono, per qualsivoglia motivo, la continuità delle funzioni assegnate.

Nell'anno 2015, a seguito della nota dell'Ispettore Sup. Barone Sebastiano, con la quale evidenziava di non poter assicurare una costante presenza negli incontri nella qualità di Componente dell'Autorità di Audit, si è proceduto alla individuazione della dipendente Marino Mariella, quale Componente in sostituzione dell'Ispettore Barone; atto formalizzato con nota prot. 4625 del 25/03/2015.

b) Criteri di attuazione per l'esercizio dell'attività di controllo successivo

- con riferimento all'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa, la tipologia degli atti sottoposti a controllo sono stati espressamente indicati dall'art. 5 del richiamato regolamento, con cui si individuano gli atti sottoposti a controllo obbligatorio, mentre si demanda, per i provvedimenti sottoposti a controllo discrezionale, alla modalità del controllo a campione, nella misura del 10% degli atti prodotti;
- dette modalità possono differenziarsi nel medio-lungo periodo, ritenendo che in questa sede sono indicate le modalità limitatamente all'anno 2013, in relazione al quale l'indagine a campione ha focalizzato l'esame di provvedimenti recanti il numero di registrazione "*pari*", mentre per l'anno 2014 l'indagine a campione ha interessato i provvedimenti recanti il numero "*dispari*" nella misura del 10% di quelli adottati nell'anno di riferimento;

il controllo successivo "*obbligatorio*" di regolarità amministrativa è stato esteso a tutte le Determinazioni dei Responsabili di P.O. afferenti alle materie indicate all'art. 5, comma 2, del richiamato Regolamento, fermo restando che per atti relativi a materie che esulano dal controllo obbligatorio sono stati sottoposti al controllo a campione i provvedimenti per un numero non inferiore all'1% e non superiore al 3% del totale annuo;

- l'Autorità di audit, a seguito dello svolgimento dei controlli, ha predisposto una scheda riepilogativa in cui viene evidenziato l'esito del controllo e gli eventuali rilievi e/o segnalazioni idonei a superare le criticità riscontrate evidenziando, ove ricorrenti, eventuali vizi di legittimità o nullità che, previa segnalazione al soggetto che ha adottato il provvedimento, imporranno le procedure di autotutela;
- il controllo successivo sull'attività amministrativa ha cadenza trimestrale cui segue, a cadenza semestrale, la predisposizione di un report da parte della Autorità di audit, con finalità statistiche, sullo stato di regolarità degli atti controllati da cui potranno rilevarsi procedimenti idonei a migliorare la qualità degli atti prodotti dall'Ente, al fine di rimuovere eventuali irregolarità ricorrenti attraverso la predisposizione di idonei strumenti informativi per la corretta interpretazione di norme e/o circolari o applicazione di norme che hanno subito un aggiornamento a seguito di successive modificazioni;
- gli esiti che emergeranno dai riscontri effettuati saranno comunicati ai Responsabili di P.O. che utilizzeranno detti risultati per promuovere azioni di controllo dell'attività svolta dalle strutture di riferimento;
- per l'adempimento delle proprie funzioni, dettagliatamente individuate nel Regolamento per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità, l'Autorità locale anticorruzione si è avvalsa del personale sopra individuato, quale collaboratori diretti, per l'espletamento delle connesse attività.

PARTE SECONDA

Attività di Audit anno 2014

Esame dei Provvedimenti adottati ed approvati nell'anno 2013

L'anno 2014 il giorno 15 del mese di ottobre, presso l'Ufficio di Segreteria Generale, si è riunito per la prima volta il "*Gruppo di lavoro a supporto dell'Autorità di Audit e dell'Autorità locale Anticorruzione*" istituito con delibera di G.M. n. 125 dell'8/10/2014, a seguito convocazione-incontro formalizzata con nota prot. n. 17312 del 13/10/2014 a firma del Segretario Generale *dott. Federico Cesario*.

Con verbale n. 1 del 15/10/2014 si è stabilito che gli atti oggetto di esame riguarderanno i provvedimenti di Giunta Municipale e di Consiglio Comunale, oltre che le Determine dei Responsabili di P.O. e sindacali.

Con riferimento ai provvedimenti di G.M. e di C.C. si è proceduto all'esame per l'anno 2013 dei provvedimenti recanti il numero pari, limitatamente al 10% degli atti approvati; con lo stesso criterio si è proceduto per l'anno 2014 all'esame del 10% dei provvedimenti approvati recanti il numero dispari.

Con riferimento alle determinate dei Responsabili di P.O. si è proceduto al controllo *obbligatorio* nella misura del 10% delle determinate assunte in relazione alle materie indicate all'art. 5, comma 2° del "*Regolamento sul sistema dei controlli interni*"; con riferimento al controllo *facoltativo*, nel precisare che il Regolamento prevede l'esame degli atti nella misura percentuale dall'1 al 3%, è stato stabilito che il controllo si estenda alla percentuale massima prevista (3%) per gli atti che per il 2013 vanno individuati nei numeri "*pari*" e per il 2014 nei numeri "*dispari*".

A far data del 15 ottobre 2014 l'attività svolta dal Gruppo di Audit per l'esame dei provvedimenti prodotti nel 2013, viene dettagliatamente descritta nei verbali che si producono su supporto informatico, di seguito elencati:

- VERBALE n. 1 del 15/10/2014
- VERBALE n. 2 del 23/10/2014
- VERBALE n. 3 del 04/11/2014
- VERBALE n. 4 del 13/11/2014
- VERBALE n. 5 del 18/11/2014
- VERBALE n. 6 del 04/12/2014
- VERBALE n. 7 del 09/12/2014
- VERBALE n. 8 del 16/12/2014
- VERBALE n. 9 del 19/12/2014

Attività di Audit anno 2015

Esame dei Provvedimenti adottati ed approvati nell'anno 2014

L'anno 2015 il giorno 23 del mese di marzo, presso l'Ufficio del Segretario Generale, si è riunito il "*Gruppo di lavoro a supporto dell'Autorità di Audit e dell'Autorità locale Anticorruzione*", a seguito di comunicazione ai Componenti.

Nel corso del 2015 è stata operata la sostituzione del Componente Barone Sebastiano con la dipendente Marino Mariella.

A far data del 23 marzo 2015 l'attività svolta dal Gruppo di Audit per l'esame dei provvedimenti prodotti nel 2014, viene dettagliatamente descritta nei verbali che si producono su supporto informatico, di seguito elencati:

- VERBALE n. 1 del 23/03/2015
- VERBALE n. 2 del 02/04/2015
- VERBALE n. 3 del 16/04/2015
- VERBALE n. 4 del 20/04/2015
- VERBALE n. 5 del 23/04/2015
- VERBALE n. 6 del 29/04/2015

L'esposizione che segue indicherà, sinteticamente, le criticità e i rilievi riscontrati, evidenziati nel corso delle riunioni del Gruppo di Audit succedutesi nel tempo, oltre che dalle relazioni singolarmente esitate da ciascun Componente.

Una più accurata analisi sarà oggetto di particolareggiata relazione che verrà indirizzata ai Responsabili di PP.OO., dalla quale estrapolare i riferimenti più opportuni per correggere l'attività dei Dipendenti di riferimento:

- Rimozione dei refusi e di ricorrenti sovrapposizioni di termini non connessi da logica consequenzialità, che denotano una disattenzione da parte dei redattori del provvedimento, superabile attraverso una attenta rilettura del testo;
- Nonostante in alcuni provvedimenti esaminati, rispetto a cui il Gruppo ha manifestato osservazioni, non è prescritto il parere contabile - in quanto non vi è "aumento di spesa o diminuzione entrate" - una corretta redazione del provvedimento imporrebbe l'esplicito richiamo normativo, che giustifichi la mancata espressione del parere;
- Alcuni provvedimenti, seppur non ricorrentemente, sono carenti di richiami normativi che legittimano la relativa adozione. Rilievo che seppur non incidente sulla validità dell'atto, pur tuttavia non consente una trasparente lettura da parte dei destinatari, non supportati da una qualificata conoscenza in materia;
- Carezza di motivazioni: si è riscontrato che in alcuni provvedimenti non viene accuratamente articolata la motivazione che sorregge la produzione dell'atto. Carezza non di secondaria rilevanza se si considera che la motivazione rende trasparenti le ragioni che sorreggono la volontà dei Soggetti deliberanti, oltre che a costituire un veicolo conoscitivo per la Comunità nel cui interesse l'adozione dell'atto trova la sua legittimazione;

- Scostamento tra narrativa e dispositivo: una insufficiente coerenza fra il testo del dispositivo del provvedimento e la narrativa che lo precede costituisce oggetto di osservazione per stimolare un più attento allineamento che renda intelligibile l'articolazione del dispositivo attraverso la trasposizione della narrativa di riferimento e delle motivazioni richiamate in narrativa; esigenza che si appalesa irrinunciabile stante che il dispositivo conclama la volontà espressa dai Componenti dell'Organo deliberante;
- Sul presupposto che ordinariamente la proposta origina da Organo con competenze gestionali si è evidenziata la mancata indicazione del proponente o la contestuale sottoscrizione del responsabile del procedimento che, qualora firmatario, non potrebbe che identificarsi nel proponente per le funzioni proprie demandategli, fatto salvo il parere tecnico reso dal Responsabile di P.O. competente e, ove occorra, del Responsabile dei "servizi finanziari".

CONCLUSIONI

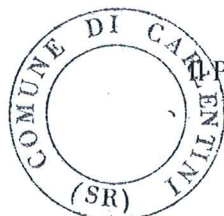
A conclusione dell'esame dei provvedimenti relativi gli anni 2013 -2014, i singoli Componenti del Gruppo di Audit hanno provveduto alla compilazione di una *SCHEDA* per ogni singolo provvedimento esaminato.

La *SCHEDA*, curata dall'Ufficio di Segreteria Generale, descrive nel dettaglio i punti cui il Componente è chiamato a rispondere al fine di attestare la completezza "formale" e "sostanziale" dell'atto. Tale scheda comprende un campo "Osservazioni" nel quale il componente descrive, ogni qual volta viene esaminato l'atto sottoposto a controllo successivo obbligatorio (nella misura del 10%) e/o facoltativo (nella misura del 3%), le eventuali criticità riscontrate e/o incompletezze, eventuali refusi e se ricorrono o meno le ipotesi indicate alle voci contrassegnate dalle corrispondenti lettere.

La *LEGENDA degli indicatori per l'esercizio del controllo successivo*, strumento di supporto per la compilazione della scheda, è stata di notevole ausilio per il Gruppo di Audit durante l'attività svolta per l'esercizio del controllo successivo. La redazione di detta "Legenda", così come quella della "Scheda", si sono rese necessarie al fine di avere un'unica chiave interpretativa durante l'esame del provvedimento, da parte di ogni singolo Componente.

La *LEGENDA* redatta in data 18/11/2014 dall'Ufficio di Segreteria Generale è stata implementata con l'integrazione di note esplicative e richiami normativi al fine di fornire nuovi strumenti per l'esercizio di tale controllo.

Va, in ultimo, riconosciuto il merito dei Soggetti coinvolti nelle procedure di controllo successivo, ancor più meritevole per l'impegno profuso nella ricerca di applicazioni procedurali che, seppur caratterizzate da una iniziale sperimentazione e pertanto ottimizzabili, hanno consentito di assicurare il risultato perseguito.



Il Presidente dell'Autorità di Audit

Cesario dott. Federico